Emergenza covid: conseguenze e protezione offerta dal trust

Barbara Demergazzi
Trustee

Tempo di lettura: 3'

Consulenza patrimoniale
Pianificazione fiscale | Trust

L'emergenza covid e le apprensioni che ne derivano generano molteplici dubbi e incertezze. In questo contesto di crisi, occorre reagire e mettere in atto una seria strategia di pianificazione, tesa a salvaguardare il futuro delle imprese, delle famiglie e dei loro risparmi. In aiuto arriva il trust

Citando il celebre romanzo "La peste" di Albert Camus "nei mondo ci sono più cose da ammirare rispetto a quante ce ne sono da temere". Tutavia pestilenze e guerre *colpiscono gli uomini sempre impreparati*". Una pestilenza che trova conferma anche oggi, con milioni di persone colte decisamente impreparate dalla pandemia di coronavirus e dalle sue conseguenze.

Le ripercussioni e gli effetti del diffondersi del virus sono stati gravi sia per la salute che per l'economia e tuttora generano timori e incertezze per il futuro, stimolando l'esigenza di correre ai ripari.

Già dallo scorso mese di marzo i consigli degli ordini del notai stimavano un significativo **aumento dei testamenti**, cui gli italiani, contrariamente ai cittadini di altri Stati, non hanno mai ricorso. Sono inoltre aumentate le **donazioni**, anche della nuda proprietà di immobili o di aziende.

Le persone si interrogano sul futuro dei propri investimenti, sull'evoluzione dei mercati, sulle conseguenze di un possibile indebitamento, a ricorso sulle esigenze attuali e future della propria famiglia e sulla sorte dei progetti che, a vario titolo, sono vulnerabili.

Testamenti, donazioni e trasferimenti di residenza in periferia e all'estero sono le prime, istintive, risposte a diverse preoccupazioni. Se, tuttavia, ne ci si concentra sulla complessità di scenari che il virus ha disegnato è d'obbligo domandarsi se questi rimedi siano sufficienti o se esistano soluzioni più idonee a pianificare e salvaguardare il proprio futuro.

Uno degli strumenti giuridici più flessibili e atti a consentire più obiettivi contemporaneamente è rappresentato dal **trust**. L'utilizzo di questo strumento, al pari di altri, ha conosciuto un **incrementato in concomitanza con la pandemia**. Al trust tuttavia fanno ricorso anche le generazioni più giovani, che normalmente non pensano al testamento, ma desiderano **ugualmente** pianificare la successione del proprio patrimonio con l'obiettivo di affrontare le sfide in divenire con maggior serenità.

Tramite il trust, ad esempio, è **possibile pianificare il futuro dell'impresa familiare**, garantendo un passaggio generazionale privo di conflitti e in esenzione da imposte. Un trust con le dovute caratteristiche può infatti godere di tutte le agevolazioni del patto di famiglia, senza patrimo limitazioni.

È anche possibile **separare la nuda proprietà e l'usufrutto di un bene immobile o di una partecipazione**, permettendo ai disponenti di godere liberamente dei frutti del bene e di decidere come dovrà essere gestita la piena proprietà, in favore di generazioni future.

L'istituzione di un trust può anche essere attuata **in combinazione con il testamento, o con una donazione** ed anche **con lo spostamento di residenza**. Lo spossessamento che ne consegue, infatti, non solo permette di usufruire delle attuali, vantaggiose, aliquote e franchige previste dal Testo unico sulle successioni e donazioni n. 346 del 1990, ma può agevolare chi istituisce il trust nella decisione di trasferirsi. In presenza di determinati presupposti, infatti, la parte di beni precedentemente vincolati in trust non viene inclusa nel calcolo totale del patrimonio personale, con le conseguente alleggerimento del carico fiscale generale del contribuente.

Grande fermento si nota infine nel settore dei **trust filantropici**. Quelli già esistenti o sono attivati per contribuire e sostenere l'economia, le istituzioni e le persone in difficoltà a causa del virus. Altri sono nati con simili finalità. Più flessibile della fondazioni, grazie anche alla possibilità di conseguire obiettivi misti di scopo e per beneficiari, il trust permette infatti di avviare attività filantropiche in modo snello e, nel contempo, con le dovute garanzie di professionalità e rendiconto.

Sono molti, insomma, i vantaggi e le opportunità che un trust può offrire, sia nell'immediato che a lungo termine, in un'ottica di protezione e prevenzione.

Se c'è qualcosa infatti che la pandemia ci ha insegnato è che non basta parlare e preoccuparsi per il futuro, ma occorre agire e minimizzare i danni, per non trovarsi nuovamente impreparati e rendere conto, troppo tardi, che si sarebbe potuto fare di più.

A cura di Barbara Demergazzi, Tep, lawyer, head legal and compliance at Capital Trustees

Barbara Demergazzi
Trustee

Opinione personale dell'autore

Avvocato e responsabile legal & compliance presso le trust company professionali Capital Trustees AG (Svizzera). È esperta sulla gestione e protezione del patrimonio, sulla pianificazione di trust legali e successorie. In varie e Stati esteri le qualifica di Trust and estate practitioner (STEP) e di Trust and estate tax (Competence) officer for Swiss Permanent in the Trust (ESA).